



HOSPITALITY EUROPE

HOSPITALER ORDER OF SAINT JOHN OF GOD
SISTERS HOSPITALERS OF THE SACRED HEART OF JESUS

EUROPEAN OFFICE



Cari Lettori,

in questo ultimo editoriale del 2020, anno molto difficile e caratterizzato da una pandemia che nessuno di noi si sarebbe mai immaginato di vivere in modo così inaspettato ed irruento, vorrei mettere in luce alcuni fattori positivi che hanno caratterizzato il nostro lavoro in Europa, elementi che – nonostante le difficoltà del presente – ci devono far guardare al futuro con speranza e coraggio.

Le diverse fasi dei lockdown di primavera e di autunno e le correlate situazioni di emergenza nei nostri ospedali e centri sanitari europei sono state anche occasioni in cui i confratelli, le suore ed i collaboratori di diversi Paesi si sono supportati a vicenda sia con aiuti materiali sia attraverso un sostegno morale e spirituale, espressione autentica del valore dell'Ospitalità su cui si fonda la nostra missione.

Sia l'Ordine che le Suore Ospedaliere si sono attrezzati per rafforzare il processo di digitalizzazione del lavoro europeo, dotandosi di strumenti multimediali di ultima generazione attraverso cui è stato

possibile superare i limiti e le restrizioni imposti dalla pandemia. Da eccezionale è infatti diventata routinaria l'organizzazione di riunioni digitali con supporto anche interpretativo, circostanza che ha aumentato la frequenza ed interazione tra le persone coinvolte nelle riunioni e nei progetti europei.

Hospitality Europe ha continuato a sostenere la realizzazione delle attività dei progetti europei approvati lo scorso anno ed a promuoverne di nuovi, tra cui il progetto MOVE presentato in questa edizione.

Rimaniamo inoltre in attesa dell'accordo finale tra le Istituzioni UE per l'adozione del nuovo bilancio europeo e ancor più del Recovery Fund, indispensabile per rilanciare l'Europa dalla crisi in atto e sostenerla nei prossimi anni.

Attraverso questi spiragli di luce porgo a tutti i Confratelli, alle Suore ed ai collaboratori che seguono con interesse le attività dell'ufficio di Bruxelles i migliori auguri di un Santo Natale e di un sereno 2021.

Carlo Galasso

Progetto MOVE

Nel mese di ottobre la Commissione UE ha approvato un'ulteriore candidatura presentata dall'ufficio "Hospitality Europe" per un nuovo micro-progetto europeo dedicato alla promozione dell'esercizio fisico tra i pazienti in cura presso alcune strutture sanitarie delle Province (Centro dei Fatebenefratelli - Kainbach bei Graz, Fondazione San Giovanni di Dio - Lisbona, Ospedale SGD - Santa Cruz di Tenerife, Istituto SGD - Genzano di Roma, insieme al Centro Sportivo Purissima Concezione delle Suore Ospedaliere - Granada). Lo staff dei centri partecipanti condividerà esperienze e conoscenze sui programmi più efficaci per la riabilitazione ed il mantenimento della salute psico-fisica dei pazienti attraverso una regolare attività motoria ed esercizio fisico praticati in apposite aree interne alle strutture socio-sanitarie. Il progetto – sovvenzionato con 57.000 euro – inizierà nel 2021 e comunque con modalità conformi alle misure di sicurezza adottate negli Stati Membri UE per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso.

Intitolato "MOTivating patients to Voluntary physical Exercise" (acronimo in inglese: MOVE), è stato approvato nell'ambito del bando Erasmus+ 2020 dedicato al settore dello sport quale strumento di promozione dell'attività fisica anche tra i gruppi svantaggiati o vulnerabili. L'attività motoria favorisce infatti l'inclusione e la valorizzazione sociale delle persone – in particolare quelle che affrontano problemi di salute - e ne aumenta l'autostima, il benessere psico-fisico ed il senso di responsabilità per il mantenimento di uno stile di vita sano ed attivo.

NOTIZIE DA BRUXELLES

Commissione parlamentare per la lotta ai tumori

Dopo la pausa estiva, alla ripresa dei lavori delle Istituzioni comunitarie è stata costituita presso il Parlamento Europeo una specifica Commissione dedicata alla materia della lotta ai tumori, quale priorità politica dell'UE per la legislatura in corso. La Commissione si è recentemente riunita in videoconferenza nelle sedute del 27 ottobre e del 12 novembre per analizzare il processo che porterà entro la fine dell'anno all'adozione del Piano europeo per contrastare il cancro. Nella riunione di ottobre il nuovo organo ha discusso un documento di lavoro conte-

nente delle raccomandazioni indirizzate alla Commissione ed al Consiglio UE in vista dell'adozione del Piano europeo. Si è svolto anche un dialogo con la Commissaria per la salute pubblica, la cipriota Stella Kyriakidou, la quale ha assicurato che – nonostante la crisi sanitaria e socio-economica provocata dalla pandemia di Covid-19 – la lotta ai tumori continuerà ad avere un ruolo centrale nell'azione politica dell'UE dei prossimi anni.

Il 12 novembre la Commissione ha invece analizzato le possibilità offerte da una specifica componente del prossimo programma quadro per la ricerca ed innovazione "Orizzonte Europa". Vi saranno infatti dei finanziamenti riservati ad una "Missione sul cancro" nell'ambito della quale verrà sostenuta la ricerca per migliorare le forme di prevenzione e diagnosi precoce della malattia, l'efficacia delle cure e la qualità della vita dei pazienti e loro famigliari.





HOSPITALITY EUROPE

Costruire un'Unione sanitaria europea



Mercoledì 11 novembre la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di iniziative e di idee da realizzare nei prossimi anni per rafforzare la propria capacità di risposta e gestione delle emergenze e delle minacce sanitarie transnazionali. In questo senso il pacchetto di proposte è stato denominato "costruire un'Unione sanitaria europea". Tra le novità vi è innanzitutto la proposta di un nuovo regolamento europeo per affrontare le gravi minacce transfrontaliere alla salute: la normativa proposta prevede l'adozione di un piano europeo per fronteggiare emergenze continentali o internazionali (come l'attuale pandemia di Coronavirus) e di un sistema di intelligenza artificiale per rafforzare il monitoraggio e la sorveglianza di situazioni a rischio. Si vuole inoltre migliorare la comunicazione dei dati sanitari da parte degli Stati Membri (ad esempio la di-

sponibilità di posti letto negli ospedali, la capacità di terapia intensiva e di cure specializzate ed il numero dei professionisti sanitari con una formazione aggiornata sulle emergenze transnazionali), e prevedere inoltre una ufficiale "dichiarazione di una situazione di emergenza a livello UE" che renda immediate varie misure di coordinamento tra i sistemi sanitari e le autorità nazionali.

La proposta prevede inoltre non solo il rafforzamento delle competenze di due importanti agenzie UE quali il Centro europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie e l'Agenzia europea del farmaco, ma anche la costituzione di una nuova entità denominata "Autorità per la risposta all'emergenza sanitaria", la quale avrà lo specifico compito di garantire una risposta coordinata a livello europeo nelle situazioni di crisi sanitaria transnazionale.

Soluzioni innovative per contrastare la pandemia

I Servizi ospedalieri San Giovanni di Dio nel Regno Unito hanno messo in campo una serie di misure innovative per ridurre il rischio di circolazione e di contagio del Coronavirus nei centri assistenziali, nonché di garantire delle condizioni igieniche ancor più sicure e costantemente monitorate.

Tra le varie iniziative adottate, particolarmente innovativa è la "Swab Mob", la quale consiste in una procedura per testare la contaminazione delle superfici degli ambienti, degli arredi e dei materiali presenti nelle strutture assistenziali. Sostanzialmente vengono analizzati dei tamponi attraverso uno strumento che verifica il livello di ATP (adenosintrifosfato) e determina il correlato rischio di presenza di virus quali il Covid-19 come anche quelli dell'influenza invernale o che possono causare infezioni di tipo gastrointestinale. È la prima volta che la "Swab Mob" viene finanziata dalle autorità locali affinché venga realizzata in una realtà dei servizi sociali.

Un'altra iniziativa sviluppata nel difficile contesto della pandemia è l'unità mobile "Spazio Magico" la quale contiene un'area multisensoriale che può offrire una possibilità di terapia spostandosi presso le case dove abitano le persone disabili, autistiche o con altre necessità speciali e che non possono muoversi per le restrizioni adottate in conseguenza dell'emergenza sanitaria. L'unità mobile "Spazio Magico" è stata finanziata con una sovvenzione di 100 mila sterline erogata dal Fondo Comunitario della Lotteria Nazionale.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI



Bruxelles,

7-10 dicembre 2020

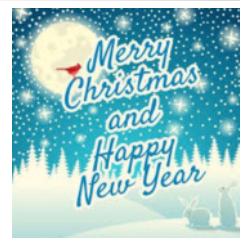
Riunioni da remoto delle Commissioni del Parlamento Europeo
www.europarl.europa.eu



Bruxelles,

14-17 dicembre 2020

Seduta plenaria da remoto del Parlamento Europeo
www.europarl.europa.eu



HOSPITALITY EUROPE

in partnership with

